

IC Bra 1

Classe 2c – Plesso Tempo Pieno

Anno scolastico 21/22

Docente : maestro Gianni Rinaudo

## **Compito complesso : “Conoscere il territorio in cui vivo per far crescere le mie *RADICI*”**

### **Contesto di senso e situazione problema**

La vita contemporanea, nelle città, per motivi diversi, è vissuta al chiuso, in gran parte delle 24 ore. Nelle case, nei condomini, nelle aule, nelle palestre, nei luoghi di riunione si vive quasi sempre al chiuso, tra le mura. Poi ci si sposta, di prevalenza, nelle scatolette termiche costruite con la lamiera e 4 ruote. Sovente nelle scatole, diverse, si trascorre molto tempo con gli occhi fissi su tablet, televisori. Questo è il modo di vivere di molti ragazzi/e.

Gli alunni di oggi hanno difficoltà a muoversi liberamente nel proprio ambiente in quanto non conoscono il territorio in cui vivono a causa di una mobilità eccessivamente motorizzata. Oggi, i ragazzi e le ragazze, è come se trascorressero gran parte del loro tempo in uno spazio-scatoletta: l'alloggio in condominio e gli spostamenti in piccole scatole chiuse... le automobili. Abituarsi agli spostamenti a piedi per le vie e in bicicletta per il territorio diventa una competenza che la scuola, se vuole educare ad una vita equilibrata, necessariamente deve sviluppare.

L'abitudine ad usare, per connettersi con ciò che si ritiene sia la realtà, soprattutto gli strumenti multimediali non favorisce uno sviluppo equilibrato ed integrato delle esperienze, delle relazioni, dell'osservazione,... e quindi il contatto diretto con il mondo esterno, reale, muovendosi sul territorio a piedi o in bicicletta è indispensabile anche perché le attività del tempo scuola si svolgono in gran parte in aula.

Inoltre è poca la relazione che i ragazzi, le ragazze, hanno concretamente con lo spazio ed il tempo, la velocità, e quindi le esperienze di mobilità

autonoma o di classe sono propedeutiche a promuovere una crescita armonica, equilibrata, proporzionata tra la dimensione reale e virtuale.

Il tutto cercando di sviluppare negli alunni/e l'aspetto pragmatico (cervello centrale) aspetto analitico-logico (cervello sinistro) e l'aspetto creativo emotivo estetico (cervello destro) cfr. <http://www.ciberneticasociale.org/cervello/> secondo le linee guida del prof. Waldemar De Gregori.

Tutte le uscite vengono accuratamente preparate attraverso le lezioni di geografia, con l'uso di mappe virtuali, di storia, arte, scienze e di educazione fisica nel cortile della scuola.

I capaci hanno aiutato chi non lo era e al contempo, prima di ogni partenza si svolgono molti allenamenti per migliorare la padronanza della bicicletta. Molti esercizi, per entrare quasi in simbiosi con la propria bici, sono pure funzionali ad apprendere e stimare le distanze, gli angoli,... e quindi ci si allena senza accorgersene anche in geometria, calcolo, equivalenze, proporzioni. L'uso della bicicletta aiuta a comprendere meglio anche alcuni nodi della matematica ... In lingua italiana nei giorni successivi alle uscite sul territorio si sono rielaborati con registri testuali, diversi, i feed-back degli alunni/e.

Per i ragazzi e le ragazze tutto quanto accennato succede oggi perchè i genitori lavorano entrambi. Dopo la scuola, molti alunni/e vengono lasciati in custodia alle associazioni sportive o di altro genere. Questi centri, per lavorare in sicurezza, svolgono la loro attività in luoghi ben delimitati e sovente al chiuso, tra le 4 mura. Solo chi gioca a calcio svolge l'attività all'aria aperta. Il ciclismo agonistico, sportivo, è frequentato da pochi eletti o elette ed è possibile viverlo solo in alcune città della penisola.

Ormai, la vita nei cortili delle abitazioni, all'aria aperta è abitudine di troppe poche decine di ragazzi. Lo stesso oratorio un tempo molto frequentato dalla gioventù ha perso di rilevanza, temporale, in molte realtà.

Soprattutto i ragazzi e le ragazze che provengono dall'Africa, dall'Asia, dalle Americhe, vivendo, nel modo sopra descritto, tutta o quasi la giornata, non percepiscono in modo reale il territorio in cui vivono, la sua ampiezza e le sue caratteristiche ... Crescono "in scatole" avulse dal

territorio e non hanno la possibilità di mettere radici. Sono un po' come dei rizomi, crescono senza radici, con tanta insicurezza.

Diversi di questi alunni/e sembrano avere delle sindromi simili a quelle degli animali allevati in cattività intensiva:

paura del nuovo,

paura del diverso,

incapacità a muoversi con sicurezza in un ambiente aperto,

gracilità della struttura muscolare,

agitazione eccessiva, ipercinesia,

suscettibilità...

A causa della vita odierna nei ragazzi e nelle ragazze si manifestano i disagi tipici di una vita troppo sedentaria, vissuta al chiuso, tra le 4 mura, e con un eccessivo utilizzo di strumenti virtuali.

La gita in bicicletta del 28 Aprile 2022 si è potuta realizzare anche perché già in Classe Prima gli alunni e le alunne hanno effettuato diverse escursioni via via più significative. Tre camminate per il territorio e una gita in bicicletta alla Cascina Piedi Per Terra. Poi in Classe Seconda, con l'aiuto dei vigili urbani, abbiamo raggiunto il vivaio Gorna di Pocapaglia.

Dopo l'uscita del 28 Aprile 22 la nostra Classe ha realizzato altre due uscite in bicicletta: alle risaie del Falchetto, nei pressi della cascina l'Ercolana e a Pollenzo passando per gli Orti di Bra.

La conoscenza del territorio in cui si vive è di fondamentale importanza per la crescita completa della persona perché sviluppa l'acquisizione di conoscenze relative alla propria città e ai propri ambienti e competenze di autonomia, di sicurezza e di rispetto per sé e per l'ambiente. Il bisogno esplorativo degli alunni viene soddisfatto svolgendo attività che uniscono alla valenza scientifica un particolare carattere motivante: seguire lo sviluppo della propria crescita e della propria trasformazione da bimbo ad adolescente e sviluppare un senso di appartenenza ad un gruppo sociale ben definito da uno specifico territorio.

Il risultato complessivo di queste azioni didattiche è quello di una classe che riflette su molti aspetti della vita cognitiva e non. Riflette per comprendere la distinzione profonda tra il mondo reale e quello virtuale.

In conclusione abbiamo iniziato a costruire una classe che non si spaventa, dove anche i più “timidi”, trascinati dal gruppo si fanno coraggio e ne sono orgogliosi. Infatti come insegnava Lev Semënovič Vygotskij il teorico dello sviluppo cognitivo “la forza del gruppo aiuta a capire ... E’ il gruppo che insieme comprende, ... E’ il gruppo che, insieme, impara”

Gli stessi genitori sono coinvolti nella gestione del tutto e collaborano alla realizzazione in sicurezza delle uscite. Ogni uscita è stata realizzata grazie alla collaborazione delle famiglie degli allievi della classe che ci hanno aiutati con almeno quattro genitori in bici ed altrettanti con gli autoveicoli per trasportare i viveri e prestare eventuali soccorsi sia alle persone che alle biciclette.

Altro aspetto molto utile da non dimenticare sono i risultati di diverse ricerche scientifiche sulla relazione uomo-territorio. Queste ci ricordano che: *stare nella natura migliora la qualità della vita, la natura è il più potente degli antistress, la natura funziona come un grande antidepressivo, la vita all’aria aperta allunga la vita, stare nella natura protegge la vista e migliora la concentrazione, la natura esalta i sensi, la vita all’aria aperta ci fa essere più creativi, aiuta ad essere più riflessivi, la vita all’aria aperta migliora la qualità del nostro sonno.* (cfr. <https://www.sportoutdoor24.it/salute/vivere-in-mezzo-alla-natura-benefici-salute-corpo-mente-sonno-vista/>)

### **Competenze trasversali:**

- a) raccogliere e organizzare dati ed informazioni sul territorio
- b) rispettare l’ambiente in cui si vive
- c) osservare le dinamiche stagionali dei vegetali
- d) discutere e parlare con altri per commentare l’intorno
- g) cercare soluzioni ai problemi di scarsa manutenzione ambientale

- capacità critiche
- operatività e autonomia
- creatività personale ed assunzione di responsabilità
- h) percepire, immergersi nel bello del paesaggio , ...

### **Competenza disciplinari e dimensioni:**

- a) orientarsi nello spazio e nel tempo
- b) osservare e interpretare ambienti, fenomeni e produzioni agricole
- c) raccontare le esperienze vissute organizzando il racconto in modo chiaro, rispettando l'ordine cronologico e logico e inserendo gli opportuni elementi descrittivi, informativi ed emotivi
- d) organizzare un semplice discorso orale sulle esperienze affrontate
- e) raccogliere le idee, organizzarle per punti, pianificare la traccia di una esperienza
- f) realizzare testi collettivi per relazionare su esperienze scolastiche
- g) arricchire il patrimonio lessicale
- h) riconoscere elementi significativi del passato del proprio territorio
- i) usare carte geo-storiche anche con l'aiuto di strumenti informatici
- l) calcolare lunghezze e tempi con unità di misure diverse
- m) usare la bicicletta come mezzo di trasporto ciclo-turistico

### **Conoscenze:**

- 1)comprendere l'etimologia ed il significato dei termini specifici: città, ambiente urbano, percorso, via, strada, braida, collina, pianura, punti cardinali, geologia, geografia, archeologia, paleo-Tanaro, fossili, paesaggio, ...

- 2) iniziare a comprendere come si conosce un territorio a livello micro e macro
- 3) comprendere che ogni territorio ha le sue peculiarità
- 5) comprendere gli effetti del paesaggio naturale, urbano, proporzionato, ... del BELLO sulla vita degli alunni/e
- 6) comprendere gli effetti del paesaggio naturale, urbano, sproporzionato, ... del BRUTTO sulla vita degli alunni/e
- 8) saper gestire il corpo in movimento nello spazio ascoltando se stessi e gli altri
- 9) orientarsi all'interno degli spazi di uso quotidiano.

### **Abilità:**

- 1) usare correttamente il lessico specifico riferito al territorio
- 2) avviarsi all'orientamento spaziale
- 3) selezionare le informazioni essenziali per conoscere un territorio
- 4) iniziare a definire quali sono gli aspetti quotidiani di un ambiente che aiutano a far crescere in modo equilibrato "io sono", "io ho, possiedo"
- 5) allenarsi a provare piacere a muoversi in un ambiente attraverso il camminare, andare in bicicletta, ...

### **Prodotto finale:**

Tre fasi: inizio, sviluppo e fine.

DISCIPLINA ITALIANO

Testo individuale "Descrivo e racconto la gita nella valle Stura di Roreto di Cherasco del 28 Aprile 2022"

### **Procedura testuale.**

a) Gli alunni cercano di capire attraverso strategie cosa significa distinguere i due aspetti centrali dell'uscita: l'osservazione e quindi **la descrizione** del territorio e **cosa hanno vissuto**, provato durante la gita. *Introduzione del significato di testo argomentativo e di testo narrativo.*

b) Su un foglio predisposto dal maestro si realizza la produzione libera ed individuale delle sequenze della gita tramite elenco delle fasi e successivamente il disegno delle stesse tramite l'utilizzo di caselle simile alle pagine dei fumetti. *Quanto viene prodotto in questa fase del lavoro non ha appositamente nessuna particolare preparazione. Gli alunni e le alunne scrivono e disegnano come riescono senza alcuna particolare guida.*

c) Lettura, condivisione, di ogni elaborato individuale alla classe.

d) Stesura collettiva alla lavagna dell'elenco delle 8 fasi-sequenze più significative dell'uscita.

e) Produzione individuale del testo in cui si descrivono e narrano le 8 sequenze-fasi definite insieme.

f) Correzione, con il maestro, di ogni prodotto individuale della stesura che segue le 8 sequenze-fasi definite insieme. Correzione della terza stesura ( *la prima stesura è al punto b); la seconda è al punto d); la terza è al punto e) ).*

g) Scrittura sul quaderno della quarta stesura e susseguentemente del disegno di ogni singola fase-sequenza.

h) Seconda ed ultima correzione del testo individuale da parte del maestro

i) Valutazione descrittiva di ogni singolo testo .

### **Tempi.**

Questo lavoro ha occupato quattro settimane di scuola - mese di Maggio 22 - utilizzando le sole ore di lingua italiana, disponibili durante le ore pomeridiane, in quanto dal mese di Aprile e poi di Maggio ho svolto il mio servizio sempre nel turno pomeridiano in quanto la collega doveva frequentare dei corsi di formazione.

Bisogna considerare che la classe, numerosa, è composta da 25 alunni/e (14 maschi e 11 femmine).

Durante la correzione individuale degli elaborati chi aveva terminato ed era in attesa di far rivedere il testo dal maestro poteva liberamente cimentarsi nel laboratorio di lettura.

Il laboratorio di lettura è un tempo molto importante per aiutare al piacere della lettura, che ho attivato secondo il decalogo dell'autore Daniel Pennac <https://libreriamo.it/libri/i-diritti-del-lettore-secondo-daniel-pennac/> .

### **La riflessione meta-cognitiva e modi e strumenti di monitoraggio e valutazione.**

Molte sono le esperienze vissute e che si possano fare in merito alla conoscenza del proprio territorio

Come da prassi utilizzata sono stati considerati i seguenti aspetti, in particolare:

- il riconoscimento del percorso individuale di ciascun bambino, evitando il confronto tra compagni.

- la condivisione pubblica delle meta-cognizioni e dei feedback

- la valorizzazione di tutte le esperienze riguardanti la conoscenza del territorio circostante, ... perché ognuna di esse è finalizzata alla costruzione del proprio sapere;

- la valorizzazione della fatica e del piacere dell'apprendere attraverso una giusta considerazione dell'errore e del successo, del "cosa si è già fatto, imparato, capito..." e di "ciò che resta da fare, imparare, capire..."

- la corretta attenzione al proprio ambiente conservandolo pulito dopo averlo frequentato;

- la considerazione della ricchezza del nostro paesaggio ;

- ascoltare i punti di vista altrui come risorsa importante per costruire competenze;



- l'educazione a porsi delle domande e a cercare risposte, vivendo noi adulti, per primi, un approccio corretto al territorio
- l'aiuto a gestire i conflitti relazionali e a controllare la propria emotività senza reprimerne le espressioni;
- l'insegnare a riconoscere e a denominare le emozioni,
- l'aiutare ogni bambino ad assumersi le proprie responsabilità in particolare nelle uscite con la bicicletta, ...
- l'attenzione a fornire agli alunni gli strumenti che facilitano il loro lavoro;
- l'aiuto a comprendere la necessità di condividere e di rispettare regole per lavorare bene da soli ed insieme